

Szubislava, figlia di Corrado duca di Mazovia; 2.^o Elisabetta, figlia di Zuantopelk duca della Pomerania ulteriore; 3.^o Eufemia di Mecklemburgo, la quale mancò nel 1261. Lasciava poi due figli, cioè Witzlaff, che or segue; e Jaromaro, che fu coadiutore del vescovo di Camino e mancò nel 1299.

WITZLAFF II.

1282. WITZLAFF, poichè fu succeduto al suo genitore Jaromaro II, divise i propri interessi da quelli della Danimarca, e, postosi sotto la protezione ed obbedienza dell'impero, ricevette a Lubeca l'investitura dall'imperatore Rodolfo. Egli guidava poi un migliaio di armati in Livonia a soccorso dei cavalieri, che s'occupavano allora nella guerra contro i Pagani, i quali aveano recato gravi danni a quell'ordine; ed intorno all'anno 1292 fondò insieme coll'abate di Camp il convento d'Hiddensee a Rugen. Molte alleanze poi contraeva ammogliando le sue cinque figlie; e venuto a morte finalmente in Norvegia il giorno di san Tommaso (a' 21 dicembre) 1303 presso Acquino suo genero, veniva sepolto ad Aesle. Avea questi sposata Agnese figlia di Wichmanno conte di Ruppín, dalla quale gli nacquerò Witzlaff, che or segue; Samboro, che fu sposo a Sofia, mancata senza figli nel 1305; Margherita, moglie di Bogislao II ovvero IV duca di Pomerania; Eufemia, che ebbe a marito Acquino re di Norvegia; Elena, che sposava Giovanni duca di Mecklemburgo; e Sofia, che sposò Acquino di Langeland in Norvegia.

WITZLAFF III.

1303. WITZLAFF, primogenito e successore di Witzlaff II, entrò in ruggine co'suoi sudditi di Stralsund, a motivo de' grandi privilegi ch'erano stati costretti a loro concedere. Allora gli abitanti di questa città si ponevano sotto la protezione del duca Wratislao IV di Pomerania e del margravio Woldemaro; locchè astrinse Witzlaff a prestarsi ad un componimento, il quale non durava che soli due anni. Ricominciata la guerra nel 1316, Stralsund ven-